



**FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEL SETTORE AUTOSTRADE,
STRADE, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE**

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

SCHEDA DEI COSTI
(in vigore dal 2 gennaio 2021)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a ASTRI nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a ASTRI, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo (1)	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	15 €, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	18 €, da versare, in misura pro-rata, con il primo versamento di ciascun anno
Spese per iscritti contrattuali	16 €, per gli aderenti c.d. "contrattuali", onnicomprensiva della quota annuale e di quella una tantum di iscrizione, con prelievo annuale, nell'ultimo trimestre, direttamente dalla posizione dell'aderente.
Spese per la RITA	10 €, da versare una tantum a carico dell'aderente in fase di avvio della prestazione.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto con calcolo mensile dei ratei):	
- Garantito	0,27% del patrimonio su base annua
- Bilanciato	0,097% del patrimonio su base annua (2)
- Banca depositaria	0,0175 del patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali Le spese a carico dell'aderente per l'esercizio di prerogative individuali (anticipazioni, trasferimenti, riscatti, riallocazione della posizione individuale ecc.) non sono attualmente previste e disciplinate.	
(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.	
(2) Quale valore medio fra le commissioni applicate dal gestore Generali Investments SGR S.p.A. pari allo 0,11% e dal gestore Amundi SGR S.p.A. 0,085 %.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di ASTRI, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000

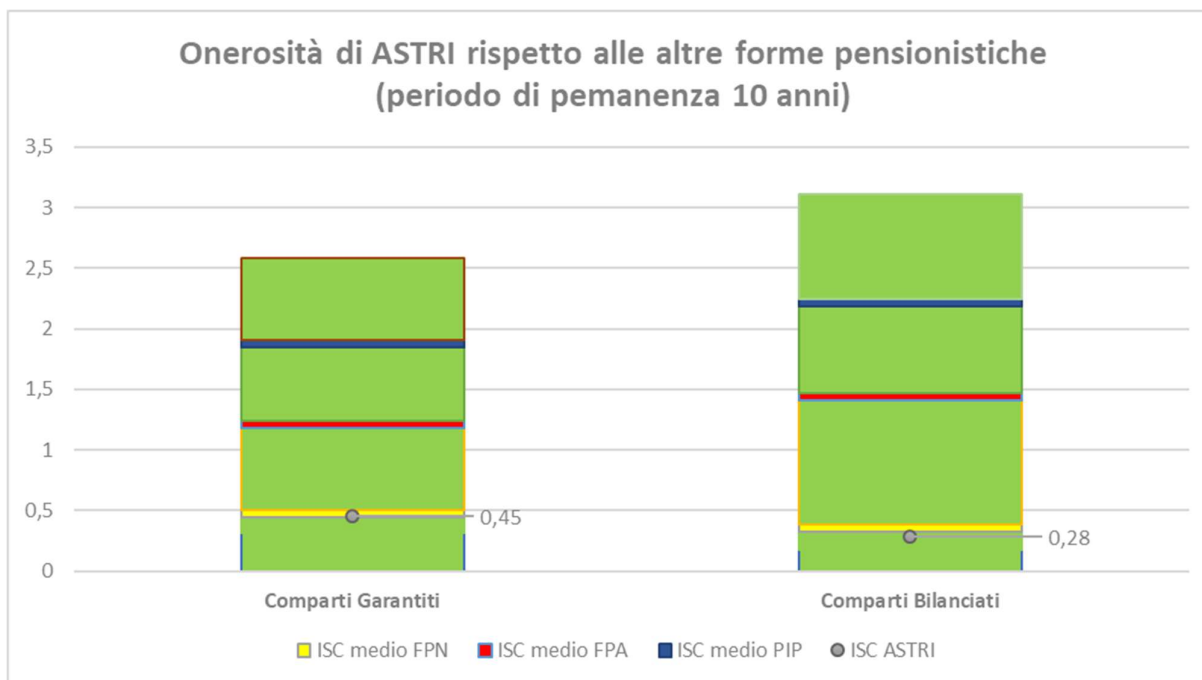
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
GARANTITO	1,01%	0,59%	0,45%	0,34%
BILANCIATO	0,84%	0,42%	0,28%	0,17%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di ASTRI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di ASTRI è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP (www.covip.it).